



L'intervista del giorno a:

10 Dicembre - Intervista a **FRANCESCA CUNSOLO**



La finalità della società è quella di crescere ragazzi giovani da inserire nelle prime squadre, maschili e femminili, che difendano i colori societari nei campi provinciali e regionali. Francesca Cunsolo, palleggio classe '95, è uno degli esempi meglio riusciti a livello femminile. All'età di sette anni l'avviamento al volley, poi la trafila nelle categorie giovanili e oggi un posto fisso nella Prima Divisione femminile, roster fresco di promozione dalla Seconda Divisione. Un percorso compiuto rigorosamente con la maglia rossa dell'Olympia. Studentessa all'ultimo anno di liceo scientifico, Francesca ha già scelto cosa fare da grande. Il prossimo anno si iscriverà alla facoltà di Ingegneria. Nel tempo libero una sola passione: il volley.

Francy, come ti stai trovando nel ruolo di palleggio?

"Molto bene, mi piace e mi diverto. Non sono molto alta e credo che questo sia il ruolo giusto per me. E' il secondo anno che sto ricoprendo questa posizione, ho ancora dei punti deboli dal punto di vista tattico e nel gioco al centro. Ma il tempo per migliorare non manca".

Un obiettivo alla tua portata che ti sei posta?

"Sono anni che spero di poter disputare una categoria provinciale. La serie D è relativamente vicina, salire sarebbe un bel premio per il lavoro svolto da tutta la squadra e dal tecnico Maurizio Duranti".

Appunto, come ti stai trovando con l'allenatore?

"E' la guida giusta per noi, è lui che ha scelto per me il ruolo di palleggiatore. Una caratteristica che mi piace di Maurizio è che riesce a lavorare bene non solo dal punto di vista caratteriale, ma anche tecnico. Da fuori può sembrare eccessivamente impulsivo, ma noi in campo capiamo che adotta certi comportamenti per il nostro bene e che è sempre in campo al nostro fianco".

E con il dirigente, tua mamma? Quali sono i pro e i contro di avere un genitore nel ruolo di dirigente?

"E' molto bello condividere questa passione con mia mamma. L'aspetto negativo è che, anche a casa, si discute troppo di pallavolo. E, qualche volta, si litiga".

Una gara da ricordare e una da dimenticare nella tua breve carriera?

"Non ho dubbi su quella da ricordare. Credo che l'ultimo turno di campionato della passata stagione contro Rosate sia stato il momento più bello, anche perché con quel successo abbiamo ottenuto la promozione nella categoria superiore. Vorrei dimenticare sicuramente il ko di qualche settimana fa contro Cisliano. Eravamo in vantaggio nel primo set 13-2 e abbiamo perso la gara 3-0".

Le tue aspirazioni di categorie regionali non sono, allo stato attuale, esaudibili dalla società che possiede il titolo per una Prima Divisione. Se dovesse arrivare una chiamata da altre realtà partecipanti ai campionati regionali?

"L'aspirazione di salire credo che sia presente in tutti. Ora come ora, però, mi piacerebbe restare all'Olympia e proseguire il cammino con le mie compagne".

Vi siete stabilizzate nelle parti alte della classifica da neopromosse. Dove può arrivare questa squadra?

"Tra le formazioni che abbiamo visto possiamo giocarcela alla pari con tutte. A volte pechiamo di inesperienza e non riusciamo a escludere alcuni meccanismi emotivi nocivi. Se riusciremo a superare questa fase, potremo senza dubbio fare qualcosa di buono".

Francesca Cunsolo